

## Un libro utilissimo del Cav. Prof. Giacomo Carenzi

**Nuovi Componenti di Pedagogia**

Cav. Prof. Giacomo Carenzi - Editore G. B. Paravia - 1928 - Torino.

Abbiamo detto utilissimo non solo per quanti, dedicandosi all'insegnamento, intendono prepararsi ai numerosi Concorsi banditi appunto dai Comuni, ma anche per chi, vago di coltura, vuol prender notizie sicure intorno lo spirito e l'indirizzo nuovo della scuola elementare, secondo il programma e la riforma Gentile. Il libro del Carenzi tende appunto a questo scopo e lo raggiunge meravigliosamente. Leggendo i *Nuovi Componenti di Pedagogia*, che lo studioso raccogliatore, ha saputo trascinare, con mano sagace e felice, come *fiore da fiore*, per presentarli in leggiadro mazzo, di varia tonalità di colorito e di sentimento, ma tutto esprime la freschezza e l'omogeneità del principio ispiratore, sente quanto sia profonda la cultura filosofica, pedagogica e letteraria, che in quelle pagine si contiene. A quelle pagine infatti si può attingere, con sicurezza ed in copia, per arricchire la nostra mente ed il nostro pensiero di utili cognizioni e di precisi concetti intorno ai più gravi problemi pedagogici della scuola odierna secondo lo spirito rinnovatore del Fascismo. Sono 36 temi di varia indole ed ispirazione: 36 elaborati intorno ai più svariati argomenti, tutti concatenanti, nella loro successione, fino ad esaurire la gamma ideale dei nuovi programmi, in forma piana eletta, senza ostentazioni di citazioni, senza lo sfavillio della solita retorica vana ed inconcludente; ma ragionate, convincenti dimostrazioni, diremmo, di tesi, ricche di argomentazioni, per una messa in valore di quelle che formano le ragioni fondamentali della psiche del bambino, la crisalide promettente dell'uomo di domani, il fiore della società, il cui colore e profumo acquisteranno tonalità più vivaci e delicate a seconda della elevatezza dello spirito di chi ne curerà l'educazione e l'istruzione.

Il libro del prof. Carenzi attinge a questo duplice nobile scopo di educare ed istruire. Non il solito centone di notizie, di appunti, di riferimenti; ma un tutto armonico, coordinato ad un fine, come abbiamo detto, la valorizzazione dello spirito della nuova scuola e la illustrazione dei nuovi programmi. Queste le ragioni preziose, che raccomandano i *Nuovi Componenti di Pedagogia* ai novelli sacerdoti di Minerva. Meglio che su qualsiasi trattato, su questo aureo libro, potranno essi attingere quanto basta per prepararsi al grande cimento dei concorsi, a dar saggio della loro sicura preparazione al nobile ministero di educatori e di sacerdoti del bello e del vero.

Il libro si arricchisce di uno studio su le "Scuole Attive", dell'insigne compianto Maestro Alfredo Saraz, alla cui venerata memoria il prof. Carenzi lo dedicò di alcune interessanti osservazioni del professore Carenzi stesso su "l'Ispezione Didattica", di una ricca appendice di *Scelte pensieri e pagine di pedagogia - Programmi e istruzioni per concorsi magistrali - Raccolta* su temi, ecc.

Fra questi *Nuovi Componenti*, figurano anche quelli, veramente degni di scelta, di due nostri giovani insegnanti concittadini la signora Caterina Gea ed il sig. Tomaso Benzi.

Questo nuovo volume con il precedente pure dello stesso Carenzi: *Componenti di Pedagogia Generale e soluzioni di quesiti di Pedagogia applicata*, pure edito dalla rinomata Ditta G. B. Paravia, Torino - devono formare il viatico culturale dei nuovi Insegnanti per distinguersi nel curriculum della loro carriera. P. G.

Abbonatevi e diffondete

il *Giornale d'Acqui*

Leggere in 4° pagina  
1528 L'Eroe - 1928 (cont.) -  
Riassunto mens. nascite, morti  
e matrimoni - Apertura della  
caccia e Stato Civile.



### Ritorno al suolo natio

Al Prof. P. Peroce  
grato dei consigli  
e degli incoraggiamenti

*Pur vi riveggo, o colli miei, nel tetro  
verno sepolti, e per la nuda valle,  
cui non ancora il brumal gelo imbianca,  
agile il piede,*

*Cerco le selve palpitanti e grate,  
e l'aura molle e i profumali incanti.  
Tacciono i rami, tacciono gli augelli,  
e solamente*

*viene da remota siepe spittinando  
un augellin digiuno, e da la antica  
fronte la terra genitrice il duolo  
viene stillando,*

*dappoichè il vago sposo al suo fecondo  
seno amor nega. Querulo, fumante,  
rodendo il piede alle pendici altere,  
mormora il fiume:*

*"Quando Giove nel cielo a la novella  
stagione infuria e i fulmini ruggenti  
con l'infocata destra scaglia irrompe  
torbo e funesto*

*rumoreggiando dalle buie gore,  
e quando infuria la ferocia estranea  
corruschi flutti d'orridi guerrieri  
traggo sonando.*

*Temono allora i placidi coloni  
de le virenti giovani speranze,  
freme la terra e repugnante beve  
il sangue umano.*

*E questi dolci clivi, che l'antica  
ligure genie, allor che scarsi i doni  
crescevan giocondi Cerere e Lioe,  
nutrir contenta,*

*Del ripercosso mar dal radiante  
umore videro salire audace  
e vagabondo l'avidio e temuto  
cartaginese.*

*Ma superato l'omero selvoso  
dell'Appennino e spinto al glauco seno  
del faticato e forte Atlante l'ampie  
vele sicure,*

*Quivi librossi l'aquila latina  
invitta ricercando la conquista  
gallica terra. Da violento nume  
il saraceno*

*livido tratto qui versò il furore  
da le falcate scimitarre e l'ardue  
sublimi torri alzò tuttor sonanti  
d'empì clamori.*

*Quindi irruente scese Bonaparte  
e vittorioso e prode l'onde mie  
fece vermiglie e a libertade diede  
l'immortal brando.*

*Cadder com'erte tane, in cui s'aduna  
de' falchi l'ispida famiglia infrante  
da le divine folgore, l'infide  
fosche castella*

*e dalla rapida mia vena l'ira  
redentrice del popolo e d'Italia  
correva a' campi illustri ed opulenti  
dell'Eridano,*

*ove prima la patria si conobbe  
e pria si volle. O me beato invero,  
poi che a sì grande gloria l'eterno  
fato serbommi*

*e poi che un giovin cigno a le verdi  
[acque  
l'arcano sospirar del nume mio,  
ognora sacro a' vali, attinse e rende  
pago alla cetra ..*

Ponti, Novembre 1927

ARISTIDE LAGUZZI



Federazione Auton. Comunità Artigiane  
ZONA DI ACQUII

Ferragosto - Le botteghe artigiane della Zona di Acqui rimarranno chiuse per le ferie, nei giorni 15 e 16 Agosto, eccezione fatta per i Parrucchieri i cui Negozi rimarranno chiusi dalle ore 17 del 15 a tutto il 17 corrente.

Il Delegato di Zona  
C. Zoragno,

## Eronaca Sportiva

Nell'ACQUI UNIONE SPORTIVA

Dunque l'Acqui U. S. è stata promossa, e dopo solo un anno di permanenza nella 2 Divisione, alla 1° giusto premio alle gloriose fatiche dell'ultimo Campionato, in cui tenne, per quasi tutta la durata di esso, il primo posto.

Ma di questa promozione non possiamo dare che una lode sincera al cav. Spasciani, Presidente dell'Acqui, per quanto ha fatto e per quanto farà per l'avvenire. Egli, con tenacia e coraggio, si accinge ad affrontare l'arduo problema di questo Campionato di 1° Divisione (saranno circa 26 partite). Dotato di viva fede sportiva e di giovanile passione, ci pare superfluo tessere ulteriore elogio; diremo però che, con fine tatto, chiamò a collaborare secolui in Direzione, oltre a quelli rimasti in carica, giovani entusiasti, proventi sportivi, fattivi, fra i quali ci piace segnalare l'egregio dott. Zunino, che gli saranno di non lieve aiuto e di validi consigli, durante la lunga prossima stagione calcistica.

Ma dove l'egregio cav. Spasciani ha avuto la mano felice e l'intuito esatto delle cose e della grave responsabilità che a tale carica compete, è stato nella nomina del sign. Alberto Gaino a consulente tecnico e Direttore sportivo della squadra. La scelta non poteva essere più felice. Il signor Gaino, uomo severo e giusto, dotato di squisita sensibilità sportiva, è l'unica persona, che, allo stato delle cose, saprà portare la squadra, con pochi mezzi, in piena efficienza. Buono, rispettoso, esige nello stesso tempo dai giocatori, obbedienza, rispetto e disciplina, le tre massime doti che devono sorreggere una squadra. E noi siamo certi che le otterrà.

Egli è stato, anche per delicatezza, un po' restio ad accettare l'importante mansione, ma poi la passione e l'amore alla squadra, lo videro.

Tale nomina è stata pure apprezzata dalla grande maggioranza degli sportivi acquesi, che, oltre ad approvarla e a fare l'elogio del Gaino, complimentano pure il cav. Spasciani per la scelta opportuna.

È pure a nostra cognizione che quasi tutti i giocatori di 1° e 2° squadra, hanno risposto all'appello ad essi rivolto, lieti di essere sotto la guida dell'antico loro Direttore tecnico. E noi speriamo che verso la fine del corrente mese, sotto l'abile direzione del signor Gaino e del trainer sign. Zilizi, si possano cominciare gli allenamenti. Questo è nel vivo desiderio nostro e di quanti amano il football e l'Acqui Unione Sportiva.

Della squadra diremo in un prossimo numero.

Campionato 2° Categoria al Pallone.  
Quinto - Fratelli Rabino 11 a 2.

Domenica passata, nel nostro Sferisterio, nella prima partita di Campionato di 2° categoria al pallone di gomma, Quinto Depetris, in una giornata da "fuori classe", aveva facilmente ragione dei fratelli Rabino di Perno (Alba), per 11 giochi a 2. Gli furono validi compagni di squadra Badolino, Tunot e Rasoira (Baletta).

Domani, agli effetti del Campionato, la squadra dell'Acqui U. S. riposa.

Luigi Facelli

Io sfortunato campione nostro che nelle odierne Olimpiadi di Amsterdam, nella corsa dei 400 metri con ostacoli, battevo nelle semifinali campioni di valore e nella finale, in competizione con campioni mondiali, teneva la testa per oltre 250 metri, cedendo poi per l'enorme sforzo fatto all'inizio della gara, vada il saluto della sua Città natale, soddisfatta per la stupenda prova sostenuta in queste ultime competizioni olimpioniche mondiali.

Meratono

4 Camere entrata, cantina, solaro, termosifone, acqua affittasi - Via Torino, 3.

## CONSUETUDINE DANNOSA per l'Agricoltura

Ricovero:

Mentre, in ogni campo d'attività, si tende a semplificare per rendere ognor proficua l'opera ricostruttrice, una grave lacuna, sotto il nome di *consuetudine*, esiste nel nostro Comune, per quel che riguarda la mezzadria. Che nessuno abbia mai pensato quanto sia dannoso il sistema adottato nella nostra circoscrizione comunale per il licenziamento dei Mezzadri, io non credo; che il problema sia di ordine giuridico e locale, non importa; ma chi ne scapita è la campagna e di conseguenza la collettività.

Il periodo fissato all'11 Maggio, data *improprio* per il licenziamento a San Martino, è cosa, dal punto di vista economico, errata e dannosa all'agricoltura.

Un proprietario, che assuma un colono, non può conoscere certamente, a tale epoca, le buone qualità dell'agricoltore, sia perchè generalmente in quei primi mesi primaverili, i lavori sono ostacolati dal maltempo, e, alle volte, succede che si debban rimandare all'anno successivo. E qui è fortunato chi avrà a fare con veri agricoltori; non così invece, chi avrà incontrato semplici cercatori di asilo per l'inverno.

L'11 Maggio trova la campagna deserta, tutti i lavori sono da farsi; se arriva la licenza, state pur tranquilli, che se il colono sarà di coscienza, farà certo qualche cosa, ma in caso contrario potrete essere certi che i lavori procedono alla carlona. Il proprietario può difficilmente autorizzare il nuovo entrante per il proseguimento dei lavori, sia perchè il vecchio colono non lo permette per paura che arrechino danni ai raccolti pendenti, sia per puro contrasto personale.

I migliori agronomi vanno predicando: Agricoltori, il miglior concime sono i raggi solari; arate per tempo. Come fare se la testardaggine di un colono vietasse al nuovo entrante di fare le colture sino a dopo vendemmia?

Perchè il colono, licenziato dal Maggio, a lavori ancora a farsi, procede in questi con mala voglia, e con poca cura? È la consuetudine, è la ruota che gira in questo senso, ma intanto l'agricoltura ne soffre. Perchè nei comuni vicini la consuetudine si estende fino al 15 Agosto? Possibile che nel nostro comune non si possa adottare tale data?

Se un bravo colono lavora fino a tale epoca (15 Agosto) con lena e fiducia, qualora dovesse poi abbandonare il podere, dove si recherebbe troverebbe pure terra lavorata con lena e fiducia come quella abbandonata, e la stessa ruota girerebbe ben con più giusto senso, non lasciando la terra per ben tre mesi (i più adatti per la preparazione del terreno) ad aspettare che le beghe e i diritti arrivino a scuotere le zolle, per far sì che i raggi solari diano quell'alimento naturale, atto a sviluppare messi precoci e costanti, anche secondo il desiderio e la nobile intenzione del nostro Duce e della collettività intera.

G. RAPETTI.

## Beneficenza

La Cassa di Risparmio

di Torino ha testè diramato il resoconto dell'esercizio 1927, dal quale si rileva che gli utili dell'esercizio di detta annata, unitamente agli interessi dei fondi patrimoniali dell'Istituto, superano i 19 milioni di lire.

L'on. Consiglio di Amministrazione, chiamato ad assegnare gran parte di tale cospicua somma in beneficenza ad Enti bisognosi dei Comuni, che hanno filiali della Cassa di Risparmio, ha deliberato di destinare ad Acqui la somma di L. 7750, ad Ovada L. 2550, a Spigno L. 650, a Cortemilia L. 500.

Le lire 7550 per Acqui, furono dallo stesso Consiglio così ripartite:

Ricovero Jona Ottolenghi, L. 2000; Croce Bianca, 1000; Patronato Scolastico, 700; Mutuati ed Invalidi di guerra, 600; Suore infermiere cappuccine, 600; Patronato e M. S. Giovani Operaie, 500; Conferenza S. Vincenzo, 500; Ateneo Fascista, 400; Pro Fanciullezza, 400; Istituto Acquese antitubercolare, 300; Dame di Carità, 200; Maternità e Infanzia, 200; Fascio Femminile, 150.

Mentre ci compiaciamo, sia nell'interesse dei risparmiatori che della economia piemontese, dei felicissimi risultati ottenuti dal secolare Istituto, che dai 1900 ad oggi elargì in opere di beneficenza e di pubblica utilità, oltre trenta milioni di lire, ringraziamo, con sincera riconoscenza, a nome degli Enti beneficiati e della cittadinanza acquese.

Ad onorare la memoria della signorina Irene Persi sorella del direttore dei R. Vivai di viti americane, deceduta il 2 u. s. nel palazzo dell'ing. Bruzzone, i coinquilini, con gentile pensiero, ad iniziativa della padrona, sottoscrissero la somma di lire centodieci e ne concessero metà per beneficenza alle Dame di Carità e metà all'opera di assistenza maternità e infanzia.

Il dottor Gerolamo Persi e figlia, con sensi di profonda riconoscenza, pongono infiniti ringraziamenti per la opera così volontariamente compiuta.

La famiglia del compianto signor Guido Parodi, per onorarne la memoria, ha elargito una cartella di consolidato 5% di nominali L. 100 alla "Croce Bianca", che riconoscente sentitamente ringrazia.

La Società Operaia Maschile di M. S. porge i più sentiti ringraziamenti alla Distinta Famiglia Parodi, la quale, nella dolorosa circostanza della morte del loro amatissimo congiunto Parodi Guido, ha versato a questa Società la somma di L. 300.

## Diffida

Il sottoscritto *Solia Pietro* fu Francesco, d'anni 60, nato e domiciliato a Cartosio, *diffida* il proprio figlio Francesco di anni 34, nato e domiciliato pure in Cartosio, e non riconoscerà nessun debito da questi contratto, nè a nome proprio, nè a nome del sottoscritto.

Cartosio, 2 agosto 1928

SOLIA PIETRO.

## Ditta GUIDO MORELLI

Fondata nel 1884

I più grandi Magazzini  
I più completi assortimenti  
Le migliori Stoffe  
I prezzi più convenienti

NR. - A parità di merce si assicura sempre prezzo inferiore

## MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. DURANDO FRANCESCO - Specialista

ESATTA PRESCRIZIONE DI LENTI - OCCHI ARTIFICIALI ASSORTITI

Sala chirurgica per soli interventi sul bulbo (catartice, iridectomie, ecc... con pensione per ammalati)

orario delle visite { ALESSANDRIA - Via Caniggia, N. b. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 18 - Tel. 258  
ACQUI - Piazza del Duomo, 7. Tutti i martedì dalle 11 alle 15.  
NIZZA MONFERRATO - Via Carlo Alberto, 7. Tutti i Venerdì dalle ore 12 alle 14.